

telefono
fax
e-mail
Internet

Residenza Governativa
091 814 43 20
091 814 44 35
can-sc@ti.ch
www.ti.ch/cancelleria

Repubblica e Cantone Ticino

Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona

Bellinzona, 25 gennaio 2012

BOLLETTINO STAMPA INFORMATIVO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI STATO

Aggregazioni: approvati i messaggi sui progetti di Lugano e Mendrisio, votati il 20 novembre scorso

Nella sua seduta odierna il Consiglio di Stato ha approvato i messaggi concernenti due aggregazioni: quella dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla in un unico Comune denominato Lugano e quella dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride in un unico Comune denominato Mendrisio. Quale incentivo finanziario per l'aggregazione in terra Luganese il Consiglio di Stato ha a suo tempo avanzato la proposta di stanziare complessivi 40 milioni di franchi mentre per l'aggregazione denominata "Mendrisio light" 7 milioni di franchi.

Il testo è dunque pronto per essere sottoposto al Gran Consiglio a cui competono le decisioni di aggregazione. Va ricordato come per tutti i Comuni coinvolti nel progetto il Governo abbia già provveduto al differimento di al massimo un anno del termine delle elezioni generali del 1° aprile 2012. L'esatta data sarà in ogni caso stabilita non appena il Gran Consiglio avrà approvato i citati messaggi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Elio Genazzi, Capo Sezione enti locali, tel 091/814.17.12

Decreto esecutivo concernente la convenzione tariffale LAMal provvisoria applicabile a partire dal 1° gennaio 2012 alle Case di cura

Nella sua seduta odierna il Consiglio di Stato ha adottato il DE concernente la convenzione tariffale LAMal provvisoria applicabile a partire dal 1° gennaio 2012 alle Case di cura.

La convenzione è applicabile per tutti gli assicuratori malattia operanti sul territorio cantonale e per tutte le case di cura e prevede l'aggiornamento dello strumento di valutazione del bisogno RAI/RUG, rivalutato in conformità con la raccomandazione del 9 settembre 2011 del National Steuergruppe "Tarifstrukturen II".

Il provvedimento si è reso necessario al fine di evitare un vuoto giuridico e per assicurare l'operatività degli istituti, dopo che la proroga della precedente convenzione tariffale è scaduta il 31 dicembre scorso senza che fosse stato raggiunto un accordo uniforme tra tutte le parti per l'anno 2012.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Riccardo Crivelli, Area di gestione sanitaria, riccardo.crivelli@ti.ch, tel. 091/814.30.62

Risanamento finanziario della Fondazione Monte Verità

Il Consiglio di Stato propone di concedere un credito di 2,6 milioni di franchi necessari al risanamento finanziario della Fondazione Monte Verità, alla progettazione di lavori di risanamento degli immobili e per interventi urgenti.

Contestualmente il direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) Manuele Bertoli entra a far parte del Consiglio di Fondazione in sostituzione di Gabriele Gendotti.

Con questo messaggio il Consiglio di Stato sottopone al Parlamento le proposte del Consiglio di Fondazione del Monte Verità per il risanamento e il rilancio del centro, che si trova attualmente in una situazione finanziaria difficile in seguito all'importante indebitamento, a tre anni consecutivi di perdite e a perdite riportate a bilancio per 1.3 milioni di franchi.

Visto quanto precede, il Consiglio di Fondazione ha già proceduto ad alcune decisioni che dovrebbero garantire nel lungo termine un equilibrio finanziario del centro e il rilancio della struttura. In particolare:

- sostituzione di 2 dei 3 membri di direzione;
- maggiore sostegno del Consiglio di Fondazione alla direzione in termini di gestione aziendale e di contatti per il rilancio dell'attività;
- ridefinizione della strategia e conseguentemente dell'attività del centro.

Con un bilancio risanato sarà possibile garantire il rilancio della struttura in un'ottica seminariale e culturale, grazie a un riposizionamento strategico del centro.

Per quanto riguarda i contenuti e gli orientamenti del programma culturale si delineano i seguenti assi tematici:

- valorizzazione del patrimonio storico e artistico, con particolare rilievo alle personalità che vi hanno trovato ispirazione e accoglienza;
- la scienza, in relazione con la cultura umanistica, l'arte e la spiritualità;
- ricerca di spiritualità e di visioni utopiche, basata sull'eredità storica del Monte.

Queste linee di azione culturale permetteranno al Monte Verità di profilarsi in maniera chiara e riconoscibile nel panorama culturale ticinese e svizzero. La direzione rinnovata del centro opererà in stretto contatto con il Consiglio di fondazione. Si auspica pure che il Monte Verità possa essere sempre più sede di offerte culturali generiche in modo da valorizzare questo importante patrimonio.

Ricordiamo che la Fondazione è composta di rappresentanti del Cantone Ticino - tra cui il nuovo direttore del DECS Manuele Bertoli -, del Politecnico Federale di Zurigo e del Comune di Ascona.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT
Diego Erba, Direttore Divisione della scuola, diego.erba@ti.ch, tel. 091/814.18.10

Modifiche del Piano direttore cantonale

Il Consiglio di Stato ha adottato alcune modifiche del Piano direttore riguardanti la scheda Mobilità lenta (M10) e la scheda Parchi naturali (P5). La scheda M10 - che formula la politica cantonale in materia di percorsi ciclabili e pedonali - è stata rivista negli indirizzi, rafforzando i legami tra la pianificazione della mobilità e quella degli insediamenti. La nuova scheda opera una chiara distinzione dei percorsi ciclabili d'ordine sovra-comunale (nazionali, cantonali e regionali) la cui competenza realizzativa spetta al Cantone (la modifica della Legge sulle strade per l'attribuzione al Cantone della competenza in materia di rete regionale è al vaglio del Parlamento). Sono state precisate le relazioni con i Programmi di agglomerato consolidati (Luganese e Mendrisiotto) e con quelli recentemente adottati (Locarnese e Bellinzonese). Il progetto di scheda M10, posto in consultazione nell'autunno del 2009, è stato ora rivisto tenendo conto delle osservazioni. La scheda Parchi naturali è stata modificata aggiornando la misura "Parco nazionale del Locarnese" per quel che riguarda l'elenco dei Comuni e il perimetro. Le modifiche adottate sono pubblicate per un periodo di 30 giorni e sono impugnabili da Comuni ed enti pubblici. Il Governo ha pure dato avvio a due consultazioni per le schede Piano regionale dei trasporti del Luganese (M3) e Discariche (V7). Per la scheda M3, la consultazione verte sulle modifiche della seconda fase del Programma d'agglomerato del Luganese di seconda generazione (PAL2), la cui elaborazione è in corso. Le modifiche riguardano le misure di orientamento territoriale e quelle infrastrutturali, le loro priorità e il grado di consolidamento. La consultazione è condotta dalla Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL) su delega cantonale. In relazione alle discariche di inerti, il Consiglio di Stato ha avviato una consultazione per nuove ubicazioni nel comprensorio della Riviera e della Bassa e Media Leventina, tenendo conto delle proposte formulate da enti pubblici e da privati. Nei prossimi mesi seguiranno altre possibili ubicazioni per il resto del Cantone. La consultazione permetterà di approfondire gli aspetti rilevanti a livello locale e di definire le priorità. Essa vale anche quale consultazione per l'adattamento del Piano di gestione dei rifiuti. In merito alle modifiche delle schede M3 e V7, chiunque può formulare osservazioni e proposte pianificatorie. Gli atti possono essere visionati durante il periodo di deposito negli orari d'ufficio delle Cancellerie dei Comuni interessati e saranno pubblicati su Internet alla pagina www.ti.ch/pd (sezione "Procedure").

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
Andrea Felicioni, Ufficio del Piano direttore della Sezione dello sviluppo territoriale,
andrea.felicioni@ti.ch, tel. 091/814.38.77